

parte civile intende chiarire a tutti i costi, presentando il questionario al perito settore. Sulla nuca della pittura, carabinieri, cronisti e da ultimo — con estremo rigore scientifico, il prof. Cavalluzzi — notarono tre segni violacei, lunghi alcuni centimetri, paralleli, assai marcati. Altre ferite erano sul capo. La perizia conclude che dovevano essere tracce di colpi inferti con un corpo contundente. Ma la versione ufficiale cambiò inaspettatamente. « Segni e ferite furono causati dalla caduta del corpo sui sassi della roggia », dissero i funzionari. Ma ogni propria in quel punto gli avvocati Cilibio e De Marsico hanno effettuato un rapido sopralluogo. « Non ho potuto constatare che l'acqua della roggia è addirittura ferma. Sostanzialmente solo melma e muco. Nessuna traccia di sangue. Questi dubbi gli elementi più importanti che giustificano la richiesta dei due avvocati di P.C. al perito settore. Senza tener conto di tutta una serie di domande che ancora attendono una risposta. Non si capisce come il Del Bon abbia potuto lasciare la macchina e percorrere cinquecento metri, nuda, con un mucchio di effetti fra le braccia e poi cadere in acqua.

Misterioso appare il fatto che, dopo quella disperata corsa piedi nudi, nessuna abrasione sia stata riscontrata sulle piante.

Assunso che le cose si svolsero come il Dalla Verde ha affermato, perché l'ingegnere, una volta « udito il terribile tonfo », non tentò di soccorrere Paoli? Come mai non riuscì raggiungere la donna, che percorse cinquecento metri a piedi nudi, impacciata dagli indumenti che recava fra le braccia? Dove sono finiti il cappotto, la gonna, le scarpe, il reggicalze, la borsetta? E' credibile che siano stati rubati in piena notte? Da chi? Ce n'è abbastanza, come si può constatare, per non considerare affatto chiuso questo caso, soltanto con la postuma deposizione dell'ingegnere.

Non solo. Ma il clima nel quale questa confessione è maturata, appare viziato fin dall'inizio. Interpellati su questo argomento avvocati e magistrati non riescono a nascondere un certo disagio. Si è fatto molto uso, a proposito di questa vicenda, dell'aggettivo « sconcertante ». Ma di veramente sconcertante pare a noi esserci soltanto l'improvviso cambiamento di un nome che dopo essersi esibito in tutta una serie di spettacolari scene, ritratta improvvisamente la padronanza, il controllo, la normalità insomma. Prende prima in giro funzionari e politi, li insulta, poi chiede in visione il codice penale. Lo consulta e decide di cambiare magistrato, appellandosi a un altro per « confessare la verità ». E tutti, come accettavano prima la realtà del mitomane, del malato, accettano con la stessa disinvolta la confessione di un dignitoso professionista, con posizione stabile, di ottimi famili, dedito a piacevoli avventure extracanali, vittima di un depolare accidente.

Il passato è passato. Dopo essere stato sputacciato, un maggioreccio va a S. Vittore per una pistola di domenica e discorre piacevolmente con l'ingegnere. Un colonnello dei C.C., il col. Matarro, viene assalito durante un interrogatorio dal Dalla Verde che gli graffia una mano. Non fa una piega. Poco si tratta di quello stesso ufficiale che l'avv. Mursico ha citato in giudizio per maltrattamenti nella persona di un certo Arienti colpito di essere stato visto in compagnia di una condannata. Fu sbattuto in galera per 16 mesi e poi assolto.

**SALVATORE CONOSCENTE**

#### Uccide la moglie a pistolettate

TRIESTE, 25 — La 22enne Jaga Miric è stata uccisa con tre colpi di pistola dal marito. Alcuni parenti hanno rivelato sulla porta di casa il cadavere della donna, che era in stato avanzato di gravidanza. L'autopsia si è costituita.

**CHIAVARI, 25 — Il procuratore della Repubblica di Chiavari ha interposto appello contro la sentenza del pretore di Rapallo nei confronti del signor Luciano Ruggiero, imputato, come è noto, di aver abusivamente occupato un posto in uno scampamento del distretto-Torino-Roma, riservato ai parlamentari.**

Nel frattempo è stata depositata la sentenza del pretore di Rapallo il quale, dopo aver ricordato che la disposizione delle ferrovie di riservare posti di prima classe per i deputati e i senatori è contraria alla legge, così prosegue: « L'amministrazione ferroviaria ha violato i limiti posti dalla legge al suo potere discrezionale, creando una nuova concessione ad una categoria di persone e vincolando a favore di queste, dei posti in treno e sottraendoli agli utenti a pagamento ».

#### LA CONCLUSIONE DELLA BATTAGLIA ALL'ASSEMBLEA SICILIANA

## Dichiarazioni di Milazzo e Macaluso sul voto che ha impedito l'ostruzionismo d.c.

« Le grandi avanzate in campo democratico — ha detto il presidente della Regione — non si compiono di un colpo ma gradualmente » — I piani del M.S.I. e dei clericali concordati a Roma

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 25 — La notizia dell'approvazione della legge elettorale siciliana e della contemporanea convocazione dei comizi per il 7 giugno deve essere pombata stampate come una folgora al Palazzo del Gesù; con questa conclusione sono di fatto crollate le residue speranze riposte dalla DC nelle manovre concordate ai vertici del MSI e (pare) con altri gruppi della destra per giungere al rovesciamento del governo Milazzo.

L'anello di congiuntura di tutta l'operazione era costituito proprio dalla legge elettorale, che per la DC non doveva essere minimamente modificata; se questo

di un lungo rinvio delle elezioni che, per di più, si sarebbero effettuate con il vecchio sistema elettorale, che prevedeva il premio occulto di maggioranza ai grandi partiti.

A questo punto alcuni dei gruppi minori, in accordo con il presidente della Regione, hanno sollecitato un accordo che, pur comportando per essi gravi rinunce (la mancata utilizzazione dei resti in sede regionale), consentisse di approvare subito la legge elettorale parzialmente migliorata, e nei prossimi giorni, l'intensa ripresa dell'attività legislativa che rimangono. Vedremo cosa farà in questi giorni di attività legislativa il governo Milazzo.

AGRICULTURA, 25 — In conseguenza alla decisione della Federazione del PSI di non partecipare nelle liste unitarie per le elezioni provinciali, i consigli

comuni comunisti e socialisti di Santa Margherita Belice, Montevago e Samonà si sono riuniti coi direttivi delle piccole parti ed hanno rivolto un appello perché la decisione venga revocata, perché sia convocata un'assemblea dei consiglieri della provincia (elettori) nella votazione che possa formare una lista unitaria.

**Mostra numismatica allestita a Torino**

TORINO, 25 — La mostra « Ex Numis Italica Historia » offrirà dal 7 al 12 aprile al pubblico una selezione di oltre 2.000 monete provenienti dalle collezioni di una ventina di numismatici della nostra regione, con speciali riferimenti alla serie iconografica imperiale romana, alle monete in oro ed argento del Pap-

ri comunali comunisti e socialisti di Santa Margherita Belice, Montevago e Samonà si sono riuniti coi direttivi delle piccole parti ed hanno rivolto un appello perché la decisione venga revocata, perché sia convocata un'assemblea dei consiglieri della provincia (elettori) nella votazione che possa formare una lista unitaria.

**Iniziativa unitaria per le elezioni provinciali ad Agrigento**

AGRICULTURA, 25 — In conseguenza alla decisione della Federazione del PSI di non partecipare nelle liste unitarie per le elezioni provinciali, i consigli

comuni comunisti e socialisti di Santa Margherita Belice, Montevago e Samonà si sono riuniti coi direttivi delle piccole parti ed hanno rivolto un appello perché la decisione venga revocata, perché sia convocata un'assemblea dei consiglieri della provincia (elettori) nella votazione che possa formare una lista unitaria.

**Stamane il Consiglio dei ministri discute il progetto per l'amnistia predisposto da Gonella**

Prevederebbe anche i reati politici fino al 1945 - Tambroni altera le cifre nella relazione economica - Iniziate le trattative PSI-MUIS - Le manovre di e di Lauro contro le elezioni a Napoli

(Dalla nostra redazione)

**La questione di Napoli**

(Dalla nostra